

## SE LA POVERTÀ EDUCATIVA NON È PIÙ UNA PRIORITÀ

di **FILIPPO SANTIGLIANO**

**L**a povertà educativa a Foggia rischia di riprendere a galoppare per via di decisioni (sbagliate) che nulla hanno a che fare con la politica, la buona amministrazione e, soprattutto, il bene della città. Perché ciascuno può legittimamente avere le proprie convinzioni, ma non di certo girare la testa di fronte ad interventi di innovazione e recupero sociale, soprattutto se realizzati nelle periferie e per le persone che vivono nelle aree dimenticate del capoluogo dauno. Ecco perché non si può non manifestare preoccupazione - al pari di una diffusa inquietudine ormai acquisita da gran parte di chi si occupa del futuro di Foggia indipendentemente dalle campagne elettorali - per il destino di alcuni importanti progetti finanziati dalla «Impresa

sociale con i bambini», articolazione della Fondazione con il Sud voluta da un milanese doc come Guzzetti, ex presidente dell'Acri.

A Foggia, infatti, sono attivi numerosi progetti che coinvolgono enti pubblici e privati, il mondo del volontariato, la Chiesa, e che operano nella lotta «palmo a palmo» per battere la povertà educativa che riguarda da una parte i bambini, le cosiddette future generazioni senza un futuro, ma anche le loro famiglie e le relative condizioni di vita economico sociale e culturale. La maggior parte di questi progetti sono concentrati nella struttura polivalente di Parco San Felice, da 5 anni gestita con risultati straordinari da una Ats.

Ecco perché nella assurda ed incomprensibile disputa sul futuro di «Parcocittà» bisognerebbe tener conto proprio di queste op-

zioni che rischiano di far dichiarare il default con tanti saluti al recupero di pezzi di città «terre di nessuno». Mai come in questa occasione gli attori coinvolti in una storia che non sarebbe neanche dovuta iniziare dovrebbero avere la capacità di andare oltre lo sguardo ombelicale che abbiamo sulle cose del mondo e fare (tutti) un passo indietro per compiere (insieme) un grande balzo in avanti. Per il bene di Foggia.



Peso: 10%